

DOC

di ANNA TORTORA

Yes, we can!

dal 5, il mer. alle 22.30, su Nat Geo Adventure e HD

Contro ogni generalizzazione, contro il pessimismo, contro l'immobilità, su Nat Geo Adventure è forte e chiara la voce di chi il mondo lo sta cambiando per davvero. O meglio... 4Real.

Fanno bene programmi come *4Real*. In viaggio con..., una proposta Nat Geo Adventure per il mese di marzo, soprattutto in periodi come questo, in piena campagna elettorale, americana prima, italiana poi, in cui non si sente parlare che di riforme, di promesse, di proclami, regalati senza risparmio a un'audience infettata di scetticismo. Fa bene conoscere persone che, una volta raggiunta una certa posizione nella società, si occupano dei problemi degli altri e danno una mano, nel senso letterale del termine. Alla DCM (Direct Current Media), la casa produttrice dello show, ragionano così, e hanno varato una formula interessante: combinare un prodotto vendibile commercialmente a istanze umanitarie e sociali (e funziona: *4Real* dal prossimo aprile sarà trasmesso in 166 Paesi e in 35 lingue), per lanciare un messaggio

positivo e lasciare anche qualcosa di concreto, perché il 50% dei proventi dello show va a sostegno delle iniziative raccontate in ogni episodio. Non importa cosa fai, se sei uomo o donna, musicista, attore, showgirl. Quando hai la facoltà di parlare ad un pubblico hai un'occasione irripetibile di raccontare quello che succede un po' più in là, di dare voce a chi non ne ha, di raccogliere risorse per modificare quello che non va. Sembra una favola, invece è *4Real* - che significa, appunto, 'per davvero' - un programma di mezz'ora condotto (e inventato) dal canadese Sol Guy, che, insieme ad alcune celebrità del mondo della musica e dello spettacolo, va a conoscere persone che stanno cercando di fare la differenza nel loro Paese. La realtà di *4Real* si presenta con immagini a volte molto dure, come quelle delle favelas di Rio de Janeiro, dove ogni giorno si celebrano i funerali

di bambini uccisi dalla droga o dalle guerre tra narcotrafficienti, completamente ricoperti di fiori bianchi nelle loro piccole bare. E dove quelli ancora vivi (e prudentemente resi irriconoscibili in video) confessano con voce da adulti che quando moriranno finalmente potranno riposarsi. Hanno preso parte al programma personaggi come Joaquin Phoenix, Cameron Diaz, K'Naan, Eva Mendes, Casey Affleck, Flea dei Red Hot Chili Peppers, e hanno potuto vedere - accompagnati dagli attivisti del posto - situazioni, storie, persone vere, quelle che stanno portando dei veri cambiamenti. Come Kimmie Weeks l'unico portavoce dei diritti per l'infanzia in Liberia, un Paese martoriato dalla guerra civile, dove persino nella capitale Monrovia l'elettricità ce l'hanno solo gli alberghi per stranieri e grandi cartelloni pubblicitari invitano a non stuprare le ragazze per strada.



Cameron Diaz sulle Ande peruviane, tra Puma Singona (a sinistra), uomo medicina della tribù dei Quechua, e il conduttore Sol Guy. In alto, da sinistra: il rapper K'naan, Flea dei Red Hot Chili Peppers e Eva Mendes.